



LINEE DIRETTIVE RELATIVE ALLA POLITICA DELL'INFANZIA E DELLA GIOVENTÙ NEL CANTONE DEI GRIGIONI



Kanton Graubünden
Chantun Grischun
Cantone dei Grigioni



CONTENUTO

	Prefazione del Governo	5
1.	Visione	6
2.	Compito delle linee direttive	6
3.	Principi fondamentali	7
4.	Campi d'azione	11
4.1.	Promozione	11
4.1.1.	Linee guida relative alla promozione	13
4.2.	Protezione	14
4.2.1.	Linee guida relative alla protezione	14
4.3.	Partecipazione	19
4.3.1.	Linee guida relative alla partecipazione	19
5.	Garanzia della qualità e monitoraggio	22
6.	Contesto politico	22
7.	Basi della politica dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni	23
7.1.	Definizione del concetto di politica dell'infanzia e della gioventù	23
7.2.	Basi giuridiche	26
7.2.1.	Livello internazionale	26
7.2.2.	Livello nazionale	28
7.2.3.	Livello cantonale	29
8.	Impressum	32





PREFAZIONE DEL GOVERNO

Il Cantone dei Grigioni è sinonimo di varietà. 46'000 bambini e giovani sono parte di questa varietà. Essi hanno diritto di crescere in condizioni di vita che consentano loro di esprimersi, di svilupparsi e di partecipare alla vita sociale. Gli investimenti a favore di bambini e giovani producono effetti positivi a lungo termine. Infatti chi, se non loro, darà forma e plasmerà la nostra varietà in futuro?

Con le presenti linee direttive definiamo un indirizzo vincolante per la politica dell'infanzia e della gioventù. Un indirizzo determinante per gli attori attivi nella politica dell'infanzia e della gioventù e che riguarda tutti i diversi ambiti della vita dei bambini e dei giovani: formazione, salute, tempo libero, sport, cultura, integrazione sociale, famiglia e politica. La politica dell'infanzia e della gioventù è un processo al quale le linee direttive danno un indirizzo chiaro e che contribuiamo a sviluppare insieme.

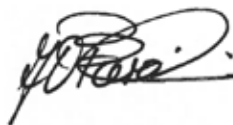
Il futuro appartiene ai bambini e ai giovani. Tocca a noi creare condizioni quadro che li proteggano, li sostengano e consentano loro di partecipare.



Marcus Caduff
Consigliere di Stato
DVS



Peter Peyer
Consigliere di Stato
DJSG



Dr. Jon Domenic Parolini
Consigliere di Stato
EKUD

Bambini e giovani provenienti da tutto il Cantone si sono confrontati con i temi diritti del fanciullo, promozione, protezione e partecipazione e hanno fissato su carta i propri pensieri facendo dei disegni.

Vi ringraziamo di cuore per le vostre opere creative. Avete fornito un contributo importante alla creazione di queste linee direttive e arricchite la presente pubblicazione.

1. VISIONE

Il Cantone dei Grigioni promuove i bambini e i giovani in tutte le regioni, crea le condizioni affinché possano partecipare alla vita sociale, culturale e politica in tutte le lingue cantonali e garantisce la particolare protezione di bambini e giovani di tutti i gruppi di età.

2. COMPITO DELLE LINEE DIRETTIVE


Quale base condivisa, le linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù sono utili per tutti gli attori attivi nel settore della politica dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni. Le linee direttive costituiscono una base di lavoro e di decisione per i temi che riguardano la politica dell'infanzia e della gioventù. Con la possibilità di fare riferimento a linee direttive comuni si intende garantire una procedura strutturata, coerente e orientata a lungo termine. Questo vale anche per l'attuazione di misure in tutto il Cantone tramite tutti gli attori che contribuiscono a far crescere bambini e giovani secondo un approccio incentrato sull'incoraggiamento.

Nel contesto dell'attuazione delle presenti linee direttive il Cantone dei Grigioni assume un ruolo attivo definendo le condizioni quadro tra Confederazione e comuni. La competenza per lo scambio di informazioni e il coordinamento all'interno dell'Amministrazione cantonale, con i comuni nonché tra organizzazioni e attori privati spetta all'Ufficio del servizio sociale del Cantone dei Grigioni.

Il programma per la politica dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni si fonda sui tre campi d'azione promozione, protezione e partecipazione. All'interno del Cantone lo sviluppo orientato a lungo termine della politica dell'infanzia e della gioventù avviene a livello interdipartimentale e in collaborazione con i comuni, con attori privati nonché con le famiglie.

3. PRINCIPI FONDAMENTALI

La politica dell'infanzia e della gioventù è intesa a creare buone condizioni quadro per far crescere bambini e giovani secondo un approccio incentrato sull'incoraggiamento. Le misure e le offerte del Cantone si orientano a questo obiettivo. Perciò i principi fondamentali della politica dell'infanzia e della gioventù sono determinanti per tutti gli attori e per le relative decisioni. I principi fondamentali elencati di seguito definiscono le condizioni quadro della politica dell'infanzia e della gioventù.

- 
- Il Cantone dei Grigioni attribuisce la massima importanza a bambini e giovani. Il Cantone riconosce che la politica dell'infanzia e della gioventù è un compito condiviso e la porta avanti in modo attivo.
 - Il Cantone garantisce il coordinamento e la cooperazione ai vari livelli statali e tra i vari livelli statali nonché con gli attori privati e le famiglie per tutti i settori della politica dell'infanzia e della gioventù.
 - Lo spazio all'interno del quale si muovono i bambini e i giovani viene progettato e realizzato in conformità alle loro esigenze.
 - Le esigenze di bambini e giovani vengono prese sul serio; bambini e giovani vengono riconosciuti quali membri a sé stanti della società.
 - L'accesso a offerte per bambini e giovani è garantito indipendentemente dal sesso, dalle origini culturali o socio-economiche, dall'appartenenza religiosa, dall'orientamento sessuale e da limitazioni fisiche o psichiche. Laddove sorgono difficoltà o svantaggi, si cercano soluzioni specifiche per l'offerta e la persona, al fine di garantire l'accesso.
 - Nell'attuazione di misure di politica dell'infanzia e della gioventù si tiene adeguatamente conto di tutti i gruppi di interesse. Si tiene conto della varietà linguistica, culturale e geografica che caratterizza il Cantone dei Grigioni; tale varietà viene percepita come un arricchimento.

I principi fondamentali della politica dell'infanzia e della gioventù sono determinanti per il suo successo a lungo termine. Solo se i principi fondamentali fanno presa, vi sono le basi per sviluppare i campi d'azione promozione, partecipazione e protezione.







4. CAMPI D'AZIONE

I tre campi d'azione promozione, protezione e partecipazione sono fondamentali per lo sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni.

4.1. PROMOZIONE

La promozione comprende la totalità delle misure che influiscono favorevolmente sulle condizioni di sviluppo di bambini e giovani. Ciò include misure per garantire le pari opportunità, l'inclusione nonché le possibilità di scambio, di fare esperienze e di esplorare. Esse costituiscono la base per sviluppare un modo di pensare e di agire autonomo, fatto che a sua volta pone le basi per la prevenzione della povertà, la promozione della salute e la soddisfazione nella vita.

Con promozione dei bambini e dei giovani si intendono tutti i settori delle attività giovanili extrascolastiche nonché delle offerte sportive, artistiche o sociali. Queste offerte favoriscono l'integrazione sociale, culturale e politica, il graduale esercizio di indipendenza, autonomia e responsabilità sociale. I bambini e i giovani hanno inoltre bisogno di spazi per la creatività, per attività proprie nonché di possibilità per sviluppare le proprie capacità emotive, fisiche e intellettuali.

Vi è poi il campo della promozione precoce in età prescolastica, una fase cruciale per l'intero sviluppo. In tale contesto gli elementi in primo piano sono l'amore e la cura da parte dei genitori. Inoltre è determinante l'interazione tra assistenza, educazione e formazione in ambito familiare ed extra-familiare nonché scolastico ed extrascolastico.

La mia passione è suonare la batteria...

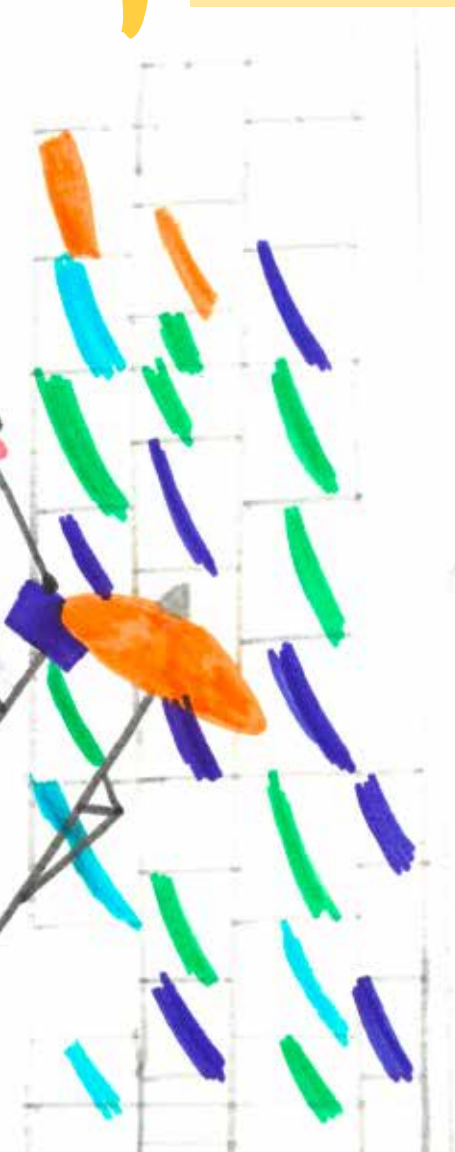


4.1.1. LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PROMOZIONE

I bambini e i giovani vengono promossi, accompagnati e sostenuti nel loro sviluppo e accompagnati nella loro integrazione sociale, culturale e politica.

Gli specialisti della politica dell'infanzia e della gioventù lavorano in rete al fine di sfruttare in modo ottimale e mirato le sinergie tra le offerte.

Tutte le misure danno un contributo importante alle pari opportunità, alla partecipazione, alla promozione della salute e alla prevenzione nonché al processo di sviluppo e di ricerca della propria identità da parte di tutti i bambini e i giovani.



4.2. PROTEZIONE

Per protezione dei minori si intendono condizioni quadro protettive che permettono a bambini e giovani di crescere secondo un approccio incentrato sull'incoraggiamento e nel modo migliore possibile e che quindi eliminano o attenuano le minacce oppure le contrastano preventivamente. In termini pratici, la protezione dei minori si basa su una serie di regolamentazioni giuridiche, di misure statali e private nonché di istituzioni che, anche in forma di misure preventive, servono a proteggere il benessere del minore e ad attenuare le minacce alle quali è esposto.

Per minacce si intendono in particolare pregiudizi, un trattamento non adeguato all'età e allo stato di sviluppo, abusi e sfruttamento, abbandono, malattia e povertà. Le minacce sono variegate e possono variare a seguito dei mutamenti sociali.

Il tema della protezione dei minori ha numerosi punti in comune con il tema della violenza domestica. La protezione istituzionale dell'infanzia garantisce la protezione da parte dello Stato ai minori che vengono assistiti fuori della casa dei genitori oppure in istituti per bambini e giovani. Le strutture che operano in questo settore sono soggette all'obbligo di autorizzazione e si trovano sotto la vigilanza del Cantone.

4.2.1. LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PROTEZIONE

La libertà e la protezione sono garantite a tutti i bambini e i giovani dall'ambiente che li circonda, in conformità al loro stato di sviluppo.

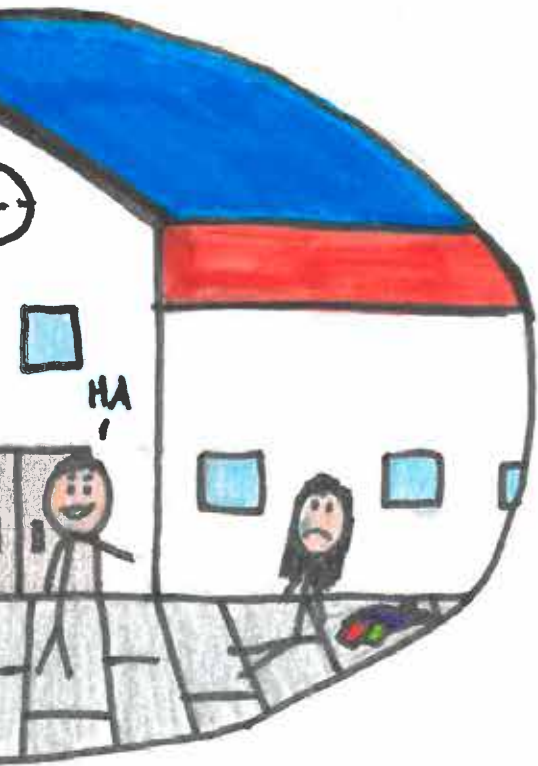
La prevenzione di qualsiasi violazione del benessere del minore occupa una posizione fondamentale nel Cantone.

I bambini e i giovani possono usufruire di offerte di consulenza, di assistenza e di terapia adeguate alle loro esigenze nel settore ambulatoriale, stazionario e a bassa soglia.





Meine Eltern ste



hen hinter mir !

Man sollte
Kindern zuhören



4.3. PARTECIPAZIONE

A livello normativo, la partecipazione mira a garantire un diritto di pronunciarsi, di essere ascoltato nonché di esprimere la propria opinione adeguato all'età. Nel mondo dei bambini e dei giovani la partecipazione ha luogo in diversi contesti, ad esempio in famiglia, tra pari, a scuola, durante le attività del tempo libero oppure nel comune di domicilio.

Per partecipazione si intende il contributo attivo dato da una persona o da un gruppo ai processi decisionali o ad azioni che si svolgono all'interno di strutture od organizzazioni sovraordinate. Le attività proprie rafforzano l'assunzione di responsabilità nei confronti di sé stessi, nei confronti di questioni che riguardano il proprio mondo nonché nei confronti della collettività.

Per partecipare e codecidere i bambini e i giovani hanno bisogno di poter contare su un accesso illimitato e adeguato all'età a tutte le informazioni rilevanti nonché a forme e metodi di partecipazione adeguati. Le forme di partecipazione nonché i contesti in cui si svolge la partecipazione sono molto variegati. Essi dipendono da processi sociali e culturali nonché dalla volontà di tutti gli attori coinvolti in questi contesti.



4.3.1. LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE

I bambini e i giovani conoscono i loro diritti e le possibilità di cui dispongono per partecipare attivamente alle questioni che li riguardano.

In tutti i contesti vengono promosse la libera espressione della propria opinione, la partecipazione, il coinvolgimento e la codecisione da parte di bambini e giovani.

Il Cantone dei Grigioni promuove la formazione politica e sociale di bambini e giovani.



5. GARANZIA DELLA QUALITÀ E MONITORAGGIO

Gli imminenti progetti dell'Amministrazione cantonale vengono sempre sottoposti a una valutazione della sostenibilità (VSost). Gli effetti dei progetti vengono esaminati in relazione alle tre dimensioni economia, ambiente e società. Una questione concernente la dimensione di sostenibilità "società" deve confrontarsi con gli effetti del progetto su bambini e giovani fondandosi sulle presenti linee direttive, ciò che permette di implementare queste ultime nella prassi.

Le misure e le raccomandazioni operative scaturite dall'analisi dell'offerta e del bisogno effettuata nel 2020 funge da quadro di riferimento per l'attuazione nei primi quattro anni. Tramite un monitoraggio, le attività e le offerte nel Cantone saranno in seguito esaminate periodicamente e saranno elaborate raccomandazioni per la pianificazione e il coordinamento di misure. La relativa responsabilità è del Cantone.

Rafforzando la collaborazione tra diversi attori attivi nella politica dell'infanzia e della gioventù viene garantito lo sviluppo di un approccio basato sulle soluzioni per il bene di bambini e giovani. Lo sviluppo del compito condiviso richiede uno scambio semplice e accessibile su vasta scala. Un simile scambio può essere garantito ad esempio creando una piattaforma alla quale hanno accesso tutti gli attori della politica dell'infanzia e della gioventù.

6. CONTESTO POLITICO

Nel 2011 il Gran Consiglio ha incaricato il Governo di descrivere in un rapporto gli obiettivi, i compiti e le competenze nel settore della promozione delle attività giovanili extrascolastiche nel Cantone dei Grigioni. Nel rapporto sulla promozione dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni (messaggio quaderno n. 11/2013–2014), il Governo ha proceduto a un'analisi della situazione in merito al settore della politica dell'infanzia e della gioventù nei Grigioni. Il Gran Consiglio ha discusso il rapporto sulla promozione

dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni nella sessione di giugno 2014 e ne ha preso atto. Esso ha rinunciato a fissare ulteriori misure e obiettivi per la promozione della gioventù. Nella sessione di giugno 2014 il Governo ha assicurato il proprio sostegno finanziario a favore di progetti ai sensi dell'art. 26 LPAG, se questi vengono sviluppati e presentati da organizzazioni specialistiche.

A seguito dell'interpellanza Rettich concernente il ricorso ad aiuti finanziari della Confederazione per la promozione di attività giovanili secondo l'art. 26 LPAG, nel mese di dicembre 2018 il Governo ha deciso di elaborare basi per domande di sostegno nel quadro di un programma cantonale e di presentare una domanda alla Confederazione. Il Governo grigionese ha incaricato l'Ufficio cantonale del servizio sociale di elaborare il programma.

7. BASI DELLA POLITICA DELL'INFANZIA E DELLA GIOVENTÙ NEL CANTONE DEI GRIGIONI

7.1. DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI POLITICA DELL'INFANZIA E DELLA GIOVENTÙ

La politica dell'infanzia e della gioventù è un ambito politico e di attività fondato su basi legali e caratterizzato da competenze diversificate e dalla suddivisione dei compiti tra Confederazione, Cantone e comuni. L'attenzione si concentra sui temi promozione, protezione e partecipazione. Questi tre settori si influenzano reciprocamente. La Conferenza per la politica dell'infanzia e della gioventù (CPIG) definisce la politica dell'infanzia e della gioventù quale

- politica per l'infanzia e la gioventù (protezione, prevenzione, promozione e informazione);
- politica con l'infanzia e la gioventù (partecipazione a processi avviati da adulti);
- politica dell'infanzia e della gioventù (rappresentanza diretta di interessi).

La politica dell'infanzia e della gioventù è da intendere come compito trasversale. Questo significa che i molteplici fattori che influiscono sul mondo dell'infanzia e della gioventù





SOGNO UN MONDO COSÌ:
FELICE!

dalla nascita fino all'età di 25 anni rientrano nella competenza di Dipartimenti diversi e al contempo sono insediati a diversi livelli statali (Confederazione, Cantone, comune).

L'obiettivo sovraordinato della politica dell'infanzia e della gioventù consiste nell'organizzare le condizioni di vita di bambini e giovani in modo tale che essi possano esprimere e sviluppare nel migliore dei modi la propria personalità.

A livello operativo, la politica dell'infanzia e della gioventù comprende un gran numero di offerte e misure molto diverse tra loro orientate alle esigenze e ai bisogni. Un rilevamento, un'analisi dei bisogni e raccomandazioni relative a misure corrispondenti sono stati allestiti nel 2020 e costituiscono la base per l'ulteriore sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù a livello operativo e di misure.

7.2. BASI GIURIDICHE

La politica dell'infanzia e della gioventù è un compito condiviso di tutti i livelli statali e ha risvolti per tutta la società. Questo compito si fonda su basi giuridiche a diversi livelli, le quali sono elencate di seguito e sono di rilievo per il Cantone dei Grigioni.

7.2.1. A LIVELLO INTERNAZIONALE

Con la Convenzione sui diritti del fanciullo, nel 1989 le Nazioni Unite hanno definito per la prima volta l'infanzia quale fase di vita protetta. La Svizzera ha ratificato la Convenzione nel 1997. La Convenzione si basa sui principi fondamentali della parità di trattamento, della salvaguardia del benessere del minore, del diritto alla vita e allo sviluppo personale nonché del diritto di essere ascoltato e di partecipare.

In conformità all'obiettivo subordinato 4.2 degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 dell'ONU, ogni ragazza e ragazzo deve avere accesso a istruzione, cure ed educazione di qualità. Queste offerte non sostituiscono la famiglia, bensì la sostengono, creano il margine di manovra necessario per le persone di riferimento, ne rafforzano le risorse e permettono in tal modo a tutti i bambini di crescere secondo un approccio incentrato sull'incoraggiamento.



7.2.2. LIVELLO NAZIONALE

Nell'art. 11, la sezione della Costituzione federale dedicata ai diritti fondamentali garantisce la particolare protezione dei fanciulli e degli adolescenti nonché il loro sviluppo. Inoltre ai fanciulli e agli adolescenti viene garantito l'esercizio autonomo dei loro diritti nei limiti delle loro capacità. In relazione agli obiettivi sociali, l'art. 41 cpv. 1 stabilisce che i fanciulli e gli adolescenti vengono aiutati nel loro sviluppo, cosicché diventino persone indipendenti e socialmente responsabili, e sostenuti nella loro integrazione sociale, culturale e politica. A titolo sussidiario, l'art. 67 cpv. 1 stabilisce che nell'adempimento dei loro compiti, la Confederazione e i Cantoni tengono conto degli speciali bisogni di incoraggiamento e protezione dell'infanzia e della gioventù. Le forme di cooperazione tra livelli statali variano e possono essere di carattere volontario oppure fondarsi su norme della Confederazione.

Nel 2013 è entrata in vigore la legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche, LPAG; RS 446.1). Questa legge contribuisce alla promozione delle attività extrascolastiche con fanciulli e giovani. Essa è dotata di diversi strumenti che consentono alla Confederazione di concedere aiuti finanziari per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche.

Per quanto riguarda la protezione dei minori sono determinanti il Codice civile svizzero (CC, RS 210) e l'ordinanza sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione (ordinanza sull'affiliazione, OAMin, RS 211.222.338). Secondo i relativi principi, l'accoglimento di minori fuori della casa dei genitori abbisogna di un'autorizzazione e soggiace a vigilanza.



7.2.3. LIVELLO CANTONALE

Conformemente all'art. 91 della Costituzione cantonale, il Cantone svolge un compito di sostegno e di coordinamento per quanto riguarda il tema della promozione dell'infanzia e della gioventù. Al momento nel Cantone dei Grigioni non esiste un articolo di legge dedicato come quello previsto da altri Cantoni.

Il programma per la politica dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni approvato nel 2018 ha permesso di elaborare le linee direttive sull'infanzia e la gioventù ora disponibili, che costituiscono la base per la politica dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni.

Il Cantone dei Grigioni dispone di una legge sull'affiliazione (CSC 219.050), analoga all'OAMin a livello federale. A integrazione dell'OAMin, questa legge disciplina l'accoglimento e il collocamento di minori fuori della casa dei genitori per l'affiliazione, l'educazione e l'assistenza e in vista di una futura adozione. In conformità a tale atto normativo il Cantone funge da servizio di notifica, di autorizzazione e di vigilanza per offerte di assistenza e di affiliazione di minori presso famiglie affilanti, istituti nonché famiglie diurne, asili nido e strutture simili. Il finanziamento delle offerte dell'assistenza ai bambini complementare alla famiglia è disciplinato nella legge sulla promozione dell'assistenza ai bambini complementare alla famiglia nel Cantone dei Grigioni (CSC 548.300).

Secondo il rapporto sulle famiglie nei Grigioni (messaggio del Governo a destinazione del Gran Consiglio, quaderno 15/2006-2007) la competenza per le questioni familiari spetta al Dipartimento dell'economia pubblica e socialità. In seno al Dipartimento il compito è attribuito all'Ufficio del servizio sociale.

La legge sulla tutela della salute nel Cantone dei Grigioni (legge sanitaria; CSC 500.000) disciplina le competenze del Cantone nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione. In conformità a tale legge, il Cantone è competente per campagne e programmi su scala cantonale, per offerte sovracomunali, per il sostegno specialistico ai comuni, per la consulenza gratuita ai titolari dell'autorità parentale in relazione all'assistenza a lattanti e bambini piccoli nonché per il coordinamento delle attività dei comuni.

La legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni (legge scolastica; CSC 421.000) disciplina l'istruzione e l'educazione nella scuola dell'obbligo. Per quanto riguarda il settore extrascolastico la legge menziona le basi per le strutture diurne complementari alla scuola, per il lavoro sociale scolastico nonché per la creazione di classi per allievi dotati di particolari talenti da promuovere in modo particolare. La legge contiene inoltre disposizioni relative alla promozione linguistica supplementare di bambini allogliotti.





8. IMPRESSUM

Editore: Cantone dei Grigioni

Redattori: Ufficio cantonale del servizio sociale dei Grigioni

Gruppo direttivo programma politica dell'infanzia e della gioventù nei Grigioni

Susanna Gadiant, presidente, capo dell'Ufficio del servizio sociale

Simon Bott, segretario di concetto, Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente

Marcus Hassler, segretario di concetto, Dipartimento dell'economia pubblica e socialità

Beat Hatz, responsabile settore famiglie, bambini e adolescenti, Ufficio del servizio sociale

Hans Peter Risch, segretario di concetto, Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità

Core team programma politica dell'infanzia e della gioventù nei Grigioni

Beat Hatz, presidente, responsabile settore famiglie, bambini e adolescenti, Ufficio del servizio sociale

Stefanie Mahrer, collaboratrice scientifica, Ufficio del servizio sociale

Denise Rudin, responsabile Sezione promozione della salute e prevenzione, Ufficio dell'igiene pubblica

Georges Steffen, responsabile Servizio psicologico scolastico, Ufficio per la scuola popolare e lo sport

Partecipanti al workshop tecnico di elaborazione

Gabriella Bieber, responsabile APMA Grigioni centrale e Moesa, membro della Commissione per la protezione dell'infanzia

Felix Birchler, delegato cantonale all'integrazione, Ufficio della migrazione e del diritto civile

Daniela Capatt, responsabile del progetto promozione della salute e prevenzione, Ufficio dell'igiene pubblica

Monica Capelli, responsabile team case management, Ufficio della formazione professionale

PD Dr. Carmen Casaulta, medico dirigente pneumologia pediatrica, Ospedale cantonale, membro della Commissione di esperti per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù

Valeria Ciocco, responsabile del programma promozione della salute e prevenzione, Ufficio dell'igiene pubblica

Giusep Defuns, presidente della direzione APMA, responsabile APMA Surselva

Dr. Heidi Eckrich, direttrice medica psichiatria infantile e giovanile, Servizi psichiatrici dei Grigioni, membro della Commissione di esperti per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù

Patricia Ganter, delegata cantonale all'integrazione, Ufficio della migrazione e del diritto civile

Regina Gasser, vigilanza APMA, Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità

Beat Hatz, responsabile settore famiglie, bambini e adolescenti, Ufficio del servizio sociale, membro della Commissione di esperti per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù

Sarah Huder, responsabile del Servizio di coordinamento violenza domestica, Ufficio del servizio sociale, membro della Commissione di esperti per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù

Regina Just Brodbeck, responsabile scuole medie superiori, Ufficio della formazione medio-superiore

Stefanie Mahrer, collaboratrice scientifica, Ufficio del servizio sociale

Bettina Melchior, responsabile dell'Ufficio di consulenza per l'aiuto alle vittime, Ufficio del servizio sociale, membro della Commissione di esperti per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù

Bettina Ott Guyan, capo procuratrice dei minorenni, Procura pubblica dei Grigioni, membro della Commissione di esperti per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù

Denise Rudin, responsabile Sezione promozione della salute e prevenzione, Ufficio dell'igiene pubblica

Georges Steffen, responsabile Servizio psicologico scolastico, Ufficio per la scuola popolare e lo sport, membro della Commissione di esperti per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù



Partecipanti al workshop dei capiufficio

Simon Bott, segretario di concetto, Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente

Giusep Defuns, presidente della direzione APMA, responsabile APMA Surselva

Susanna Gadiant, capo dell'Ufficio del servizio sociale, presidente della Commissione di esperti per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù

Marcus Hassler, segretario di concetto, Dipartimento dell'economia pubblica e socialità

Beat Hatz, responsabile settore famiglie, bambini e adolescenti, Ufficio del servizio sociale, membro della Commissione di esperti per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù

Dr. Gion Lechmann, capo dell'Ufficio della formazione medio-superiore

Dr. Rudolf Leuthold, capo dell'Ufficio dell'igiene pubblica

Stefanie Mahrer, collaboratrice scientifica, Ufficio del servizio sociale

Dr. Chantal Marti, capo dell'Ufficio per la scuola popolare e lo sport

Hans Peter Risch, segretario di concetto, Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità

Marcel Suter, capo dell'Ufficio della migrazione e del diritto civile

Curdin Tuor, capo dell'Ufficio della formazione professionale

Moderatore workshop

Stefan Tittmann, co-direttore Zentrum für Gemeinden, Ostschweizer Fachhochschule

Sviluppo e accompagnamento tecnico

Beat Hatz, responsabile settore famiglie, bambini e adolescenti, Ufficio del servizio sociale

Stefanie Mahrer, collaboratrice scientifica, Ufficio del servizio sociale

Andrea Thoma, collaboratrice scientifica Institut für Soziale Arbeit und Räume, Ostschweizer Fachhochschule

Stefan Tittmann, co-direttore Zentrum für Gemeinden, Ostschweizer Fachhochschule

Lettorato

TextKonzept, Heidi Leemann



Layout ed elementi grafici

Clus AG Werbeagentur, Chur

Canorta Villa Milla, Scuol, en accompagnament da Gabriela Greiser

Chinderhuus Strahlegg, Fideris mit Begleitung von Jürg Egli und Tamara von Känel

Ferienangebot der Stadtschule Chur mit Begleitung von Sue Baitinger und Corsin Bargetzi

Giuvaulta, Zentrum für Sonderpädagogik, Rothenbrunnen, mit Begleitung von Nicola Ambühl

Jugendstation Alltag, Trimmis, mit Begleitung von Michael Stieger

Schule Luzein, Pany, 6. Klasse mit Begleitung von Laura Horst

Schule Domleschg, Tomils, 3. und 4. Klasse mit Begleitung von Ursula Schnellmann

Scola Trin, 1 classa, en accompagnament da Kathrin Domeni e Petra Tuor

Scuole di Cama, scuola dell'infanzia, accompagnata da Carolina Righetti

Scuole di Cama, 1a, 2a, 3a e 4a classe, accompagnate da Lorenza Pesenti e Mattia Pini

Scuole di Lostallo, 3a e 4a classe, accompagnate da Nicola Perri

Stamperia

Gammeter Media AG, St. Moritz



Io sono brava in ritmica





La mia passione è leggere: mi rilassa!



Tiere geben mir Kraft

Ob dunkelhäutig behindert
Oder Was auch immer - man
akzeptiert jeden Menschen so wie
er ist und lässt ihn in Ruhe!



Il mio sogno è vivere nel bosco!



Questa e tutte le altre opere si possono trovare qui:





Ufficio del servizio sociale
Settore famiglie, bambini e adolescenti
Loëstrasse 32
7001 Coira
Tel. +41 81 257 26 54
Fax +41 81 257 26 48

Ulteriori esemplari possono
essere richiesti a
kinderundjugendpolitik@soa.gr.ch